Rosolini. Nuova intimidazione, preso di mira consigliere comunale: in fiamme l'abitazione

Ancora un inquietante messaggio col fuoco ai danni di amministratori della zona sud della provincia di Siracusa. A Rosolini, ignoti hanno appiccato un incendio ai danni della casa del consigliere comunale, Andrea Candiano. Nell'appartamento di contrada Marza non era fortunatamente presente nessuno. Alcuni vicini si sono resi conto di quanto accaduto ed hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco.
Il sindaco della cittadina, Corrado Calvo, ha duramente condannato l'accaduto, parlando di vile atto intimidatorio. Anche il Pd di Rosolini ha espresso sdegno per l'accaduto. "E' un motivo in più per andare avanti nell'impegno per la città, perché Rosolini non è cosa loro", scrivono in una nota. Solidarietà bipartisan è stata espressa al consigliere alla sua famiglia.

Siracusa. Si dimette l'assessore Moscuzza, a un mese dalle elezioni la giunta perde un pezzo

Si è dimesso l'assessore all'Urbanistica, Politiche sanitarie e Rapporti con il Consiglio comunale, Antonio Moscuzza. Ha

inviato una lettera al sindaco, Giancarlo Garozzo, al segretario generale, Danila Costa, e, per conoscenza, al presidente dell'Assise, Santino Armaro. La rinuncia all'incarico è stata motivata con ragioni di ordine professionale "che mi vedranno costretto a trascorrere lunghi periodi lontano dalla nostra città". Con orgoglio, nella sua lettera, l'ex assessore sottolinea l'impegno ed i risultati nel rimettere in moto il complesso iter per la realizzazione del nuovo ospedale di Siracusa.

foto: Moscuzza (sx) con il sindaco Garozzo (dx)

Le spiagge di Noto: belle, incontaminate ed a misura di bambino. Arriva la Bandiera Verde

Il litorale netino eletto "spiaggia per i bambini" anche nel 2018. Mercoledì il vicesindaco Corrado Frasca volerà a Montesilvano, provincia di Pescara, per ritirare la Bandiera Verde simbolo appunto delle spiagge adatte ai bambini e riconosciute da oltre 2mila medici pediatri, il cui lavoro è stato coordinato da Italo Farnetani, ordinario di Pediatria della Libera università Ludes di Malta.
"Fa piacere sapere che Noto riceverà ancora una volta la Bandiera Verde, riconoscimento che premia il lavoro di una città che rivolge particolare attenzione al benessere dei bambini e delle famiglie di turisti che arrivano dalle nostre parti. Sarà un onore per me rappresentare il sindaco Corrado Bonfanti e l'amministrazione comunale alla cerimonia di

consegna della Bandiera Verde che si terrà mercoledì a Montesilvano, in provincia di Pescara”.
È il secondo riconoscimento nel giro di pochi mesi che arriva per le spiagge di Noto: pochi giorni fa, infatti, il motore di ricerca Skyscanner aveva inserito Vendicari tra le 10 spiagge più belle d’Italia prendendo in considerazione opinioni e recensioni dei visitatori. In questo caso, invece, il riconoscimento arriva direttamente dai medici pediatri che hanno preso in considerazione fattori come la limpidezza dell’acqua e gli spazi a disposizione per allattare o cambiare i pannolini.

Braccianti extracomunitari in rifugi di fortuna: una tendopoli abusiva a due passi da Cassibile

Una piccola tendopoli abusiva a Borgovecchio, poco distante da Cassibile. Baracche improvvisate, materiali di fortuna come riparo, tende. Dava ospitalità ad almeno 37 extracomunitari, tutti uomini, in regola sul territorio nazionale ed in maggioranza di origine africana, impegnati nelle vicine campagne.
Le condizioni igienico–sanitarie dell’accampamento vengono definite “precarie”. Gli stranieri segnalati dai Carabinieri alla Procura per invasione di terreni. C’è anche una denuncia sporta dai proprietari del fondo, nei cui confronti, ad ogni buon fine, sono in corso accertamenti per verificarne eventuali responsabilità.

Siracusa. Contrasto al caporalato, controlli nelle aziende agricole contro lo sfruttamento

Ancora una operazione di contrasto al caporalato ovvero lo sfruttamento criminale della manodopera a basso costo. Il reclutamento delle persone avviene da parte di un soggetto, detto appunto “caporale”, che nelle prime ore della giornata raccoglie manodopera giornaliera in punti strategici nascosti delle città, per farla lavorare in nero nei campi senza che le siano riconosciute le adeguate protezioni sia in termini di sicurezza che dal punto di vista igienico sanitario, di riposo e di compenso. Un sistema illecito di reclutamento per lavori agricoli stagionali, sottopagati.
I controlli sono stati effettuati per tre giovedì consecutivi (5, 12 e 19 aprile) ed hanno interessato alcune aziende agricole siracusane. Tre operai romeni si sono visti recapitare un provvedimento di allontanamento causato dalla cessazione delle condizioni che determinano il diritto di soggiorno, emesso dal Prefetto di Siracusa. In corso ulteriori accertamenti su un cittadino sudanese che è riuscito ad allontanarsi prima dei controlli, e su un altro cittadino romeno a carico del quale sono in corso delle verifiche in ordine alla tempestiva comunicazione del domicilio per l’ottenimento del diritto di soggiorno. Complessivamente sono state controllate 7 aziende agricole, 46 operai di cui 25 extracomunitari. Le attività di controllo proseguiranno anche in tutta la provincia nelle prossime settimane.

Siracusa. Incidente in via Necropoli Grotticelle, strada chiusa: 3 feriti, non gravi

Tre feriti lievi nell'incidente avvenuto nella serata in viale Necropoli Grotticelle. Due le auto coinvolte, una Smart ed una Citroen. Lo scontro è avvenuto all'altezza di villam Reimann, nel tratto in salita della strada siracusana.
Grande mobilitazione di ambulanze e polizia Municipale. Per consentire i rilievi del caso è stata anche chiusa la strada per alcuni minuti. Secondo una prima ricostruzione, la Smart avrebbe "interpretato" male la curva scontrandosi con l'altra vettura che si muoveva nella corsia opposta. I due conducenti ed una ragazzina sono stati condotti in ospedale per gli accertamenti del caso. Le loro condizioni non desterebbero particolari preoccupazioni.

Calcio, Serie C. Siracusa, il vantaggio dura un minuto: 1-1 col Bisceglie, non basta Liotti

Il Siracusa pare aver smarrito la via della vittoria. Ai play-off ormai nessuno pensa più davvero e con una salvezza che non dovrebbe essere in discussione il pensiero è per il futuro

prossimo, quello che guarda all’iscrizione al prossimo campionato. I deferimenti e le penalizzazioni hanno intanto sgonfiato entusiasmo e squadra.
Anche contro il Bisceglie, azzurri in difficoltà. Difesa ballerina e in un paio di circostanze è decisivo il portiere Tomei. Anche sfortuna, però, come nell’occasione del palo al 14 e per il gol annullato al 34: in entrambe le occasioni è Lele Catania a rendersi pericoloso. La rete comunque arriva, al 9 della ripresa con Daniele Liotti. Vantaggio tutto sommato giusto ma che dura lo spazio di un giro di lancette perchè D’Ursi gela il De Simone al 10. Siracusa rabbiosamente in avanti, riesce a produrre anche interessanti occasioni ma manca sempre la zampata vincente. Neanche i cambi sortiscono l’effetto sperato e dopo cinque minuti di recupero arriva il fischio finale.

Siracusa. La gradinata del De Simone intitolata al "presidentissimo" Imbesi, applausi e ricordi

La gradinata del De Simone da oggi porta il nome del “presidentessimo” Pippo Imbesi. Prima del fischio d’inizio della partita tra Siracusa e Bisceglie (per la cronaca 1-1), il sindaco di Siracusa Giancarlo Garozzo e l’attuale presidente del Siracusa calcio, Gaetano Cutrufo, hanno scoperto la targa che intitola all’indimenticato dirigente sportivo ed imprenditore il settore gradinata. Per la famiglia, ha partecipato alla cerimonia la figlia Milena Imbesi, visibilmente commossa.

Applausi convinti dei (pochi) tifosi presenti allo stadio e tanti ricordi che ritornano alla memoria tutti legati a quella genuina epopea sportiva degli anni 80 a cui Imbesi diede linfa e passione, ricambiato dall'affetto della tifoseria tutta.
A poco più di due anni dalla scomparsa del presidentissimo, saldato il debito di riconoscenza con una intitolazione di cui si parlava da oltre un anno.

Siracusa. Amministrative: Moschella-Garozzo, prove di centrosinistra unito? Intanto "si" al giuramento

Tra Fabio Moschella e Giancarlo Garozzo potrebbe scattare la pax elettorale, con i due alleati in un progetto di centrosinistra unito da contrapporre ad Ezechia Paolo Reale ed al centrodestra. Indiscrezioni danno in corso incontri distensivi, dopo la defenestrazione di Moschella proprio dalla giunta Garozzo di cui era assessore, non senza polemiche. In attesa di capire quanto concreta potrebbe essere l'alleanza tra i due che – peraltro – dovrebbe portare ad un solo nome di candidato sindaco (Moschella?), c'è una prima intesa sulla firma del "giuramento" di rifiuto ai voti di mafiosi e corrotti.
"Giancarlo Garrozzo può considerare già messa la mia firma in calce all'impegno solenne a rifiutare voti di corrotti e mafiosi che propone a tutti i candidati a sindaco di Siracusa", dice Moschella. "Non esito a farlo sebbene non abbia mai avuto il timore di ricevere quel genere di sostegno elettorale e avendo anzi dato per scontato di essere

contrastato da questi personaggi. Ma sono anche convinto – aggiunge – che l'onestà personale del sindaco sia una condizione necessaria ma non sufficiente. Per questo è mia intenzione assumere davanti ai siracusani un altro impegno: quello di combattere i corrotti, i corruttori, i mafiosi e i criminali in genere. Il sindaco può fare molto sul fronte della lotta per la legalità e per la difesa dei cittadini onesti, e io intendo caratterizzare la mia candidatura in questo senso".

Siracusa. Verso le Amministrative: Fabio Granata lancia bordate a Forza Italia su antimafia e corruzione

"La sentenza di Palermo sulla trattativa Stato-mafia, e le reazioni alla stessa, così come l'attenzione alla formazione delle liste seguendo un rigido codice etico antimafia e anticorruzione sono già cartine tornasole delle diverse visioni e sensibilità in campo per le amministrative di Siracusa": lo dice il candidato sindaco Fabio Granata. Vale come risposta (positiva) all'appello di Giancarlo Garozzo.
Stilettata per Forza Italia e ad alcuni commenti negativi sulla sentenza di Palermo. "Noi siamo per una Siracusa rigenerata dal degrado e dai veleni industriali – prosegue – e allo stesso tempo radicalmente impegnata nella repressione delle mafie militari ed economiche. Noi teniamo alta la bandiera di Paolo Borsellino – conclude – altri continuano a difendere Dell'Utri e Mori: tutta qui la differenza".